

 <p>Ministero dell'Istruzione</p>	 <p>Circolo Didattico Statale <b>"SANT'ORSO"</b></p>	<p>Circolo Didattico "S.Orso"   Via Divisione Carpazi, 30 - 61032 FANO (PU) C. M. PSEE03900Q   C. F. 81004390415 Tel. 0721 865155 – 865184   sito <a href="http://www.santorsofano.edu.it">www.santorsofano.edu.it</a> mail <a href="mailto:psee03900q@istruzione.it">psee03900q@istruzione.it</a>   pec <a href="mailto:psee03900@pec.istruzione.it">psee03900@pec.istruzione.it</a></p>
--	---	---

Prot. n. (vedi segnatura) Fano, (data del protocollo)

**Al Collegio dei Docenti  
Al Personale ATA  
Al DSGA  
Al Consiglio di Circolo**

**Agli ATTI e all' ALBO**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO A.S. 2023-24 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015).**

- **VISTO** il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"
- **VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- **VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- **VISTO** il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D.lgs. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"
- **VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"
- **VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- **VISTA** la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- **VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."

- **VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”
- **VISTO** il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’Istruzione
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;
- **VISTO** il comma n.14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola; - **PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:**
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, (o comunque, nell’attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2023/24), il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa*;
  - 2) il *Piano* deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - 3) il *Piano* è approvato dal Consiglio d’Istituto;
  - 4) il *Piano* viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *Piano* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

**- TENUTO CONTO**

- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale:
  - ✓ assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
  - ✓ assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
  - ✓ promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
  - ✓ promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- del Piano triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2022-25;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dal Circolo;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**VISTO** il “Piano Scuola 4.0” , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

**VISTA** la nota prot. 60586 del 13 luglio 2022, con cui sono stati forniti gli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”

**TENUTO CONTO** che il *Piano* deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

- **RITENUTO** di dover attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
- **CONSIDERATO** che il *Piano* può essere rivisto annualmente ;
- **CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO  
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE  
E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE dell'aggiornamento annuale a.s. 2023-24  
DEL PTOF AFFERENTE AL TRIENNIO 2022-25**

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**l'Atto d'indirizzo**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in base ai quali il Collegio docenti elaborerà l'aggiornamento per l'a.s. 2023-24 per il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2022-2025.

**OBIETTIVI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE 2022-2025**

L'aggiornamento al piano triennale 2022-2025 dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle indicazioni nazionali e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. La revisione del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV). Quest'ultimo dovrà essere oggetto di un ulteriore approfondimento e condivisione con le articolazioni del collegio, fra queste con la commissione PTOF, per la ridefinizione del Piano Di Miglioramento 2022-25 in virtù soprattutto dell'aggiornamento previsto per il successivo anno scolastico 2023-24.

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DI CONTESTO**

Da dati di contesto e da quelli desunti dal Rav, rispetto ai benchmark di riferimento, emerge un contesto socio-economico e culturale dell'utenza di livello medio. Si tratta di una fotografia nel suo complesso che all'interno rileva flessioni verso il basso ma anche verso l'alto.

Nel dettaglio, dall'analisi degli ultimi dati degli esiti delle prove nazionali, il trend generale pone in evidenza un progressivo miglioramento delle prove di matematica, segno che i piani di miglioramento sono stati ben ponderati e agiti, mentre permangono criticità sugli esiti in italiano e per i quali è necessario prevedere un percorso di miglioramento mirato con un riflessione circostanziata a partire dagli item più critici. Stabili le prove di inglese.

Sul piano delle risorse umane e strumentali presenti in Istituto, si pone in evidenza la stabilità del corpo docente, tuttavia, permane particolarmente gravosa per l'istituto la mancata assegnazione di un DSGA e, in generale, la precarietà di buona parte dei docenti di sostegno.

Altro elemento identitario e qualificante che va posto in rilievo, utile a restituire un quadro generale di vincoli e opportunità, è rappresentato dalla significativa presenza, e in continuità con la scuola, delle agenzie del territorio, pubbliche e private, con particolare riferimento all'amministrazione comunale.

### **AZIONI DEL PNRR**

In attuazione del DM n. 170 del 24 giugno 2022 con la Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, si riporta al collegio la particolare attenzione (*da Nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 del Ministero dell'Istruzione "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole"*) verso i seguenti punti:

- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola;
- promuovere l'inclusione sociale;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato

Pertanto, anche alla luce delle finalità del PNRR e delle azioni poste in essere per l'area ISTRUZIONE, fra gli obiettivi da perseguire vi sono:

**DURATA PLURIENNALE DELLE AZIONI:** operare una progettualità che abbia orizzonti pluriennali, prevedendo azioni di monitoraggio, misurazione e restituzione

**ESPERIENZE DI RETE:** Sviluppare la progettualità della scuola, dove possibile, in azioni di rete con altre istituzioni scolastiche al fine di affrontare sfide simili anche in altri territori, attraverso progetti e innovazioni che si sono rivelate efficaci.

**COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO.** Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere famiglie e territorio. In particolare il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità Le scuole valorizzano.

Strategico, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.

**INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA** integrando l'offerta curricolare con quella extracurricolare: ad esempio le attività sportive. Valutare la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali e le agenzie del territorio.

**PREVENZIONE** Considerare la progettualità e gli interventi della scuola anche quali azioni utili per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo su potenziali rischi di situazioni di disagio,

fragilità e abbandono successivo, spesso sottovalutati. Si sottolinea il valore del perseguimento del successo formativo sin dalla scuola dell'infanzia

**POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER TUTTI GLI ALUNNI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PIÙ FRAGILI** Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio e il ricorso alla didattica laboratoriale.

**OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE E RAPPRESENTARE NEL PTOF 2022- 2025**

In sintesi, alla luce dei bisogni emersi negli anni scolastici precedenti anche a seguito dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del contagio da Sars Cov 2, dalla lettura del RAV e PDM e della normativa vigente, il collegio dei docenti è invitato a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti e obiettivi che, per facilità di lettura vengono qui declinati, pur nella consapevolezza della loro natura trasversale:

**Sul piano organizzativo e operativo, sarà necessario prevedere:**

- la costituzione del **Gruppo di lavoro per il Coordinamento della prevenzione della Dispersione scolastica (PNRR)**, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti: animatore digitale e team innovazione digitale, collaboratori del ds e funzioni strumentali nonché i membri del NIV
- **RAV**: individuare nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività;
- **Piano di miglioramento**. Definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0
- **PTOF**. Riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" e sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti.
- Operare **gruppi di lavoro, commissioni di lavoro**, articolati in macroaree e rappresentativi dei due ordini scolastici che operino con autonomia professionale potenziando l'importante bagaglio di progettualità, risorse professionali acquisite e relazioni in rete con il territorio sviluppato negli anni.

**Sull'area progettuale:**

Relativamente all'area progettuale si propone particolare attenzione ai traguardi finali di ciascuno ordine (infanzia e primaria) in ottica verticale.

Nell'elaborazione del POF e dei suoi aggiornamenti si dovrà tenere conto corposo knowhow del Circolo per portarlo a sistema in relazione con la necessaria rendicontazione sociale sia interna che esterna allineata alle priorità individuate nel RAV e le azioni delineate nel PDM. Pertanto si invita il Collegio Docenti di portare a sintesi le azioni e le progettualità del Circolo in Macroaree relative ai traguardi e alle competenze in uscita, fra queste :

- ❖ **AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.**
  - Sviluppare le opportunità e risorse progettate dall'amministrazione COMUNE E DALLE AGENZIE DEL TERRITORIO anche nell'ottica di una progettazione co-partecipata
  - Estendere le opportunità a tutti i plessi del Circolo
  - Sviluppare una progettazione di Circolo relativa alle attività alternative a IRC;
- ❖ **AREA Del POTENZIAMENTO**
  - Sviluppare i percorsi di Miglioramento con particolare riferimento alle competenze di Italiano, matematica e inglese coinvolte nelle prove nazionali e internazionali
  - Sviluppare azioni di potenziamento delle abilità artistiche e musicali condividendo il forte know how di alcuni plessi anche in termini organizzativi e di buone pratiche
- ❖ **AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE**
  - Sviluppare le opportunità e risorse del Ministero e dell'Ufficio Scolastico regionale in merito alla educazione motoria
  - Promuovere le iniziative di educazione all'alimentazione consapevole
- ❖ **AREA DELL' INCLUSIONE**
  - porre particolare attenzione alle diverse situazioni di fragilità al fine di sostenere il successo formativo di tutti ponendo in essere le condizioni di pari opportunità;
  - Consolidare gli interventi rivolti alla promozione del benessere psico-fisico a scuola;
  - Sviluppare e porre a sistema le reti interistituzionali volte a favorire a sostenere il processo di inclusione;
- ❖ **AREA DELL' INNOVAZIONE , AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**  
intesi in senso ampio: dagli spazi e risorse strumentali agli aspetti metodologici ed organizzativi:
  - Promuovere e sviluppare ambienti e spazi didattici innovativi potenziando attività per classi aperte, la didattica all'esterno, le metodologie laboratoriali, compatibilmente con le risorse in essere e con quelle che verranno opportunamente progettate e implementate sulla base di specifiche ricognizioni e proposte. Si suggerisce di valutare opportunamente le proposte del Movimento delle Avanguardie Educative.
  - Potenziare le azioni volte a sviluppare percorsi di educazione ambientale . rispetto a questi ultimi si sottolinea il valore del Target 4.7 dell'Agenda 2030: *“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”*

#### **Orientamenti generali sull'azione didattica:**

- Assicurare un processo valutativo trasparente, con criteri di valutazione omogenei e condivisi;
- Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi, interni ed esterni;
- Organizzare attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento all'interno delle classi,;
- Potenziare attività di orientamento da realizzare autonomamente e/o in rete con gli altri soggetti pubblici e privati finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative e alla conoscenza delle opportunità di crescita presenti;
- Promuovere la cultura della sicurezza delle Alunne, degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.

#### **La digitalizzazione**

La scuola intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale e ora con le discipline STEM.

Ogni aspetto delle attività didattiche e formative andrà ad essere supportato dalle nuove tecnologie sia nel lavoro in classe che on-line.

Pertanto la progettazione sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), introdotta nel precedente a.s. ai sensi del D.M. n. 89/2020, continuerà ad essere parte integrante del PTOF e dovrà assicurare la sostenibilità e l'inclusività delle attività proposte, con particolare attenzione agli studenti con particolari esigenze educative..

#### **Potenziamento attività integrative extracurricolari.**

L'istituzione scolastica intende continuare a promuovere attività extracurricolari quali mezzi insostituibili di crescita umana e sociale attraverso lo sport, la musica, il canto, il teatro e l'arte.

### **LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

#### **La formazione del personale**

Gli interventi formativi rivolti al personale terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Reti di scuole, dalle possibilità offerte dal Ministero e dagli Uffici scolastici periferici. Il Collegio definirà le priorità formative con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione, all'innovazione, all'inclusione, alle emergenze educative e alla sicurezza. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. A tal fine di si indirizza il collegio a non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite dal personale docente e ata facendo ricorso anche a forme di autoformazione, di ricerca azione, peer tutoring e forme laboratoriali attingendo anche al supporto delle tecnologie digitali e la formazione a distanza.

Per il Personale non docente sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative,

sulle novità normative e sulla sicurezza. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

Si raccomanda una ricognizione dei bisogni formativi del personale con cadenza periodica e verifica degli esiti a distanza.

### **Le risorse professionali**

Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse interne. La valorizzazione delle risorse professionali è un aspetto collegato al modello organizzativo e alla capacità della scuola di creare middle management, cioè figure di sistema formate e competenti che mettano a servizio la propria professionalità e le esperienze con tutto il Personale della scuola. Il modello organizzativo dovrebbe essere orientato alla più ampia partecipazione e condivisione delle buone prassi didattiche e organizzative, al fine di superare la frammentarietà delle azioni per la creazione di un clima collaborativo e il più possibile interdisciplinare, basato sull'unitarietà degli intenti.

### **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

Di strategica importanza il rapporto Scuola-famiglia, il cui obiettivo è garantire il benessere degli studenti, collaborando nella promozione del processo di apprendimento e del successo formativo.

La natura del rapporto si sostanzia in una reciproca assunzione di responsabilità, declinato nel patto di corresponsabilità sottoscritto dalle parti, nel quale si rilevano:

- Gli obblighi della scuola verso gli studenti e le famiglie, ad esempio le comunicazioni di base che la scuola deve fornire ai genitori sui figli;
- i doveri delle famiglie nei confronti della partecipazione alla vita scolastica dei figli;
- il ruolo delle famiglie nell'apprendimento a casa;
- Il ruolo delle famiglie nella progettazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- il coinvolgimento volontario delle famiglie a scuola in attività extrascolastiche;
- il coinvolgimento delle famiglie negli organi scolastici e la partecipazione agli incontri periodici, come i colloqui genitori-docenti;
- il coinvolgimento di tutte le parti in attività nel territorio.

I canali di comunicazione, informazione e collaborazione sono molteplici, fra questi Il registro Elettronico, le assemblee, i colloqui, la posta elettronica, i consigli di classe, il sito del Circolo.

### **ORIENTAMENTI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA:**

- Promozione della cultura della collaborazione, consapevolezza, condivisione, partecipazione al processo decisionale, assunzione di responsabilità da parte di tutti gli operatori scolastici ed attori dell'organizzazione;
- Promozione di una cultura organizzativa, rispondente alle necessità dell'innovazione e dei cambiamenti in atto, che punti alla valorizzazione delle risorse professionali;

- Garantire imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- Consolidamento dell'Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- Valorizzazione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, al fine di valorizzarne il ruolo nell'assetto organizzativo.

- **Servizi generali e amministrativi**

- Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs.n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- Prioritariamente la gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, che costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:

- Mantenere e consolidare le collaborazioni con soggetti singoli e/ istituzionali;
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole ed enti pubblici e privati;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MI compatibilmente con le risorse umane e professionali presenti;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali;

## **REDAZIONE DEL PTOF**

### **STRUTTURA DEL PTOF 2022-2025**

Tenuto conto della nota Ministeriale n. 21627 del 14-09-20217 , il PTOF sarà redatto sulla base della piattaforma realizzata in SIDI, adattando il format alle esigenze della scuola.

Il PTOF sarà strutturato nelle sezioni e relativi allegati:

- Scuola e contesto
- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- L'organizzazione

**Rendicontazione sociale triennio 2019-2022:** della struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI, dal titolo "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell'intera triennalità.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di classe e di sezione, i Responsabili dei Plessi, i referenti di aree progettuali e di progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il dirigente scolastico, le sue collaboratrici, la Funzione strumentale e la commissione al PTOF/valutazione. Tutti i docenti sono comunque chiamati a collaborare fattivamente.

Il Dirigente Scolastico

Eeva Liisa Pettinari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/93)